

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE
a procedura aperta in unico grado
in modalità informatica**

**“Riqualificazione urbanistica della Piazza
Manno”**

CIG: 7852505 CUP: H16G20000120005

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(max 10 pagine + copertina)

INDICE

PREMESSA.....	2
STRATEGIA.....	2
CONCEPT	3
SCELTE COMPOSITIVE.....	4
SCELTE DEI MATERIALI, ARREDI URBANI, ILLUMINAZIONI E SCELTE TECNOLOGICHE.....	5
QUADRO ECONOMICO.....	7

PREMESSA

Piazza Manno rappresenta, per l'identità della città di Oristano, un luogo in cui confluiscono insieme storia e tradizioni.

Le antiche preesistenze della Porta a Mari e del Palazzo Giudiciale, assieme alla passione che travolge la città durante le giornate della Sartiglia, disegnano l'assetto della futura Piazza Manno, che si costituisce attorno a questi forti valori identitari.

L'intervento pertanto si pone come obiettivo la *ri*-conquista del ruolo di centralità all'interno del tessuto urbano, non solo della città storica, ma dell'intera area urbana, favorendo le interazioni e le relazioni tra il nucleo storico e la città moderna, così come lo fu in epoca medievale ricoprendo un ruolo fondamentale per il governo del Giudicato Arborense prima, e dell'intera Sardegna poi.

La proposta d'intervento è concepita cercando di incentivare la riappropriazione da parte dei cittadini di questo spazio fondamentale per la collettività, restituendo così alla popolazione un luogo significativo, donandogli la dignità e il decoro che merita a discapito del ruolo di semplice area parcheggio o di passaggio verso il centro città che attualmente occupa.

STRATEGIA

La proposta di progetto ha tenuto conto dell'analisi preliminare degli strumenti del PPCS, le relative linee guida, così come le testimonianze dei cittadini, che hanno fornito diverse e complementari chiavi di lettura sulla base delle quali sono state messe a punto le strategie d'intervento.

Attraverso l'identificazione di alcuni ambiti chiave, tali strategie cercano di dare una risposta a delle esigenze poste dal bando di concorso, interpretando il tema attraverso una forte componente identitaria che tenga conto dell'importante storia che attraversa questo luogo della città.

Vengono riportati di seguito gli ambiti sulla base dei quali è sviluppata la proposta di progetto:

- Una nuova Centralità. - Attraverso un'analisi dei luoghi significativi della città, il sistema di relazioni e i rapporti di forza nel tessuto urbano storico e contemporaneo, lo studio delle documentazioni storiche e fotografiche, Piazza Manno assume, assieme ad altre piazze e luoghi fondamentali della città di Oristano, il carattere di centralità urbana. Si delinea quindi una rete di luoghi identitari e funzionali che comprendono Piazza Manno, Piazza Roma, Piazza Eleonora d'Arborea ed altre aree significative della città storica. La proposta di progetto si pone l'obiettivo di enfatizzare tale ruolo, sottolineando il rapporto tra Piazza Manno e questi importanti luoghi della città che rappresentano il fulcro della vita della comunità e delle sue relazioni, sia durante la quotidianità che durante i numerosi eventi che si svolgono in città, a partire proprio dalla Sartiglia, dove nella stessa Piazza Manno ha luogo la partenza dei Cavalieri nella Corsa alla Stella.
- Una rinnovata identità. - Piazza Manno ha visto sviluppare attorno a sé le numerose vicende che hanno portato la città di Oristano ad assumere un ruolo fondamentale nella storia della Sardegna. Ospitò il

palazzo e il castello giudicale, sede del governo e residenza dei Giudici d'Arborea che hanno profondamente segnato l'identità di questo luogo, dove sotto il nome di "Piazza de sa Majoria" divenne il cuore pulsante della vita politica, economica e religiosa della città. Il ruolo identitario ricoperto dalla piazza venne man mano sempre più a mancare a partire dalla rifunzionalizzazione del castello giudicale e dell'antica Torre di San Filippo a luogo di carcerazioni, che assieme con le antiche mura rappresentava il limite della piazza e della città stessa. L'epoca recente segna la definitiva sparizione dei caratteri identitari della piazza, attraverso l'abbattimento degli edifici e delle preesistenze storiche, favorendo le opere di espansione della città e la realizzazione dell'attuale ex Casa Circondariale. La proposta di progetto vuole recuperare l'identità e il ruolo che l'antica "Piazza de sa Majoria" ricoprì nel glorioso passato giudicale, attraverso la riscoperta dei resti delle preesistenze storiche e l'enfatizzazione, attraverso un disegno essenziale e l'utilizzo di segni forti e riconoscibili nell'intervento, dell'asse delle antiche mura giudicali e dell'asse identitario che collega Piazza Manno a via Vittorio Emanuele II, percorso in cui si svolge la Corsa alla Stella, e che vede in Piazza Manno il punto di partenza.

- Un luogo flessibile e polifunzionale. - La proposta di progetto per la nuova Piazza Manno rivendica il ruolo di nuova centralità urbana divenendo la nuova porta d'ingresso alla città storica, relazionandosi con la città contemporanea attraverso la valorizzazione delle funzioni degli edifici presenti che fanno da quinta alle nuove spazialità polifunzionali della piazza, cercando di rispondere alle diverse necessità della collettività e mutando a seconda delle occasioni e degli eventi che queste nuove aree andranno ad ospitare. Andranno a far parte dell'intervento anche, nell'eventualità di una futura disponibilità del Comune, gli spazi, le aree e le pertinenze dell'ex Casa Circondariale, caratterizzando Piazza Manno come nuovo polo attrattore di relazioni e di socialità.
- Una migliorata accessibilità. - L'intervento per la riqualificazione di Piazza Manno riorganizza anche il sistema della viabilità dell'intero isolato, con l'obiettivo di una maggiore pedonalizzazione della piazza per fasi progressive per non impattare in modo radicale col nuovo flusso veicolare e le nuove aree di sosta. L'istituzione della ZONA 30 per tutto il centro storico, la modifica di alcuni sensi di marcia e l'eliminazione delle aree di sosta all'interno di Piazza Manno sono il primo passaggio per migliorare l'accessibilità ciclopedonale all'interno del nucleo storico, prevedendo l'inserimento di nuove aree parcheggio all'interno dell'area oggi occupata dalla stazione delle autolinee ARST (in previsione del suo spostamento al nuovo centro intermodale) e in via Solferino, recuperando la sezione stradale con l'inserimento di un unico senso di marcia in questo tratto. La successiva istituzione della ZTL limiterà l'uso della piazza come luogo di transito veicolare, ma permetterà comunque il passaggio dei mezzi di soccorso e dei mezzi autorizzati anche per le strutture ricettive attualmente presenti, prevedendo ulteriori appositi parcheggi per carico/scarico merci.

CONCEPT

La proposta di progetto per la nuova Piazza Manno enfatizza gli elementi identitari del luogo, in quanto rappresentano i punti di forza attorno al quale caratterizzare l'intervento. Piazza Manno è testimone della storia della città di Oristano, custodendone i segni e le tradizioni che identificano una forma urbana che, nonostante i numerosi eventi che si sono succeduti nel corso della storia che ne hanno causato i vari mutamenti, è ancora ben radicata nella memoria dei suoi abitanti. Il concept della proposta di progetto rappresenta la volontà implicita di un'evoluzione, crescita e miglioramento, ma senza mai mutare profondamente nello spirito delle tradizioni e dell'identità sempre presenti nell'immaginario e nell'iconografia della città.

Ad Major(i)a.

SCELTE COMPOSITIVE

L'intervento vuole riqualificare lo spazio pubblico a favore di una nuova socialità esaltandone il potenziale e riconquistando il carattere storico e monumentale che in passato ha caratterizzato Piazza Manno.

La valorizzazione degli elementi storici ed identitari della piazza sono gli elementi chiave per una corretta lettura del progetto. Il nuovo assetto della piazza nasce infatti dallo studio degli elementi sostanziali dell'area di intervento, valorizzando le qualità sceniche ed architettoniche degli edifici che qui si affacciano ed enfatizzando, attraverso segni semplici e riconoscibili, l'asse delle antiche mura e l'asse identitario facilitando la lettura e l'orientamento verso i luoghi più significativi, anche in chiave di promozione turistica della città.

L'ingresso alla piazza, lato rotonda di via Cagliari, viene arricchito da un fontana con giochi d'acqua e da aree verdi, sulle quali è installato un totem informativo che nello schermo segnala informazioni di carattere storico-promozionale della città di Oristano, e dal futuro info point (che occuperà lo stesso sedime che oggi occupa il sistema di trattamento acque).

I segni forti e riconoscibili sono l'asse identitario, che indica la direzione di percorrenza verso la scoperta della città, e l'asse delle antiche mura, enfatizzati da una lamina in acciaio Corten inserita nella pavimentazione, così come da un cambio nel trattamento del materiale della pavimentazione in corrispondenza dell'area occupata anticamente dalle mura giudicali, interrotto da una teca, resa calpestabile grazie all'impiego di una struttura in acciaio e vetro infrangibile, dalla quale si possono ammirare gli scavi archeologici dell'antica Porta a Mari valorizzati e riportati alla luce. La Porta a Mari viene rivisitata nella forma di un'installazione artistica, a riproporre l'ingresso alla città attraverso due lame traslate che simboleggiano le doppie arcate (esterna a sesto acuto, e interna a tutto sesto) che un tempo costituivano la porta.

Attraverso un segno semplice ed essenziale della pavimentazione vengono identificate aree polifunzionali e flessibili a seconda delle esigenze e degli usi della collettività. Vengono infatti individuate aree a tema dedicate sia all'istruzione che ad eventi correlati, rivolte ai ragazzi della scuola; aree istituzionali attigue agli

uffici che ospiterà l'edificio dell'ex casa circondariale; ed infine aree multifunzionali per il tempo libero dedicate allo svago, al relax, alla presentazione di libri, alle mostre e piccoli e grandi eventi in piazza.

Per agevolare la percorrenza pedonale della piazza, con particolare attenzione alle persone portatrici di disabilità, vengono eliminati gli elementi che determinano interruzioni nella continuità del suolo pubblico, definendo le aree funzionali attraverso un cambio nella posa della pavimentazione semplice e non invasivo.

Viene inoltre eliminato il salto di quota tra l'area carrabile, che verrà delimitata da dissuasori in metallo che hanno il vantaggio di poter essere rimossi e ripristinati a seconda della necessità, e le aree pedonali garantendo comunque le pendenze per consentire il deflusso delle acque ai lati della sezione carrabile.

Sono inoltre state individuate aree verdi permeabili alle estremità della piazza che non ne compromettono la capienza e che, assieme alla presenza delle nuove essenze arboree nel doppio viale alberato e alla fontana, permettono di migliorare la qualità ambientale e un maggior controllo del microclima, limitando le isole di calore durante i periodi più caldi dell'anno, favorendone la frequentazione e la permanenza.

SCELTE DEI MATERIALI, ARREDI URBANI, ILLUMINAZIONI E SCELTE TECNOLOGICHE

L'essenzialità dell'intervento non interessa solo il disegno compositivo della piazza, ma anche e soprattutto i materiali utilizzati. La proposta di progetto, ricollegandosi alla qualità estetica delle principali piazze del centro, a partire da Piazza Roma, altra porta di accesso alla città storica, vuole creare una continuità di linguaggio ed omogeneità nella scelta dei materiali. Le aree funzionali vengono infatti identificate attraverso un unico materiale lapideo, il basalto, una pietra locale presente in molte aree limitrofe già oggetto di importanti interventi di riqualificazione. Questa pietra, modificando la posa in opera e la dimensione del formato, delimita le aree di pertinenza delle funzioni principali e si distacca dagli edifici principali che affacciano sulla piazza con una fascia di rispetto di 30 cm riempita con del pietrisco, all'interno della quale vengono installati i corpi illuminanti che esalteranno le quinte sceniche della piazza costituite dalle facciate.

La sezione carrabile di Piazza Manno, in continuità con via Vittorio Emanuele II, verrà realizzata in lastre di basalto posate in senso obliquo, assecondando la posa già presente in Piazza Papa Giovanni Paolo II, così da creare quel senso di continuità che definisce l'asse identitario. Le aree funzionali saranno invece caratterizzate dalla stessa lastra di basalto posata in senso parallelo e trasversale all'asse identitario.

Le aree invece che meritano ancor più di essere evidenziate, come le antiche mura e le aree di accesso agli edifici avranno una pavimentazione in cubetti di basalto posati in modo regolare, così come anche le vie del centro storico che si immettono nella piazza.

Altro materiale che chiude il progetto è l'acciaio *CORTEN*, impiegato negli elementi identitari della piazza, rendendoli facilmente identificabili. All'interno della pavimentazione, come sopra indicato, sarà presente una fascia in acciaio corten retroilluminata, ad evidenziare la presenza dell'asse identitario e l'asse delle mura anche nelle ore serali e notturne. L'acciaio corten viene anche riproposto per gli elementi d'arredo che hanno un importante valore per la piazza, come la teca per la valorizzazione degli scavi archeologici, l'installazione artistica della Porta a Mari, il totem informativo, il futuro info point e le griglie salvapianta.

Tutti gli elementi di arredo sono stati pensati e posizionati in modo da non ostacolare la percorribilità della piazza, e sono ad ogni modo rimovibili, permettendo una maggiore flessibilità della piazza durante gli eventi che qui hanno luogo.

Gli altri elementi di arredo, come i dissuasori, i porta biciclette, i dehors e le fioriere poste in vico Episcopio saranno in metallo, come gli arredi già presenti nel resto del centro storico.

Per il sistema di trattamento acque oggi presente è stato pensato un sistema di schermatura attraverso elementi in acciaio *CORTEN*, in continuità con gli elementi identitari, che costituiranno gli elementi costruttivi del futuro padiglione info point, che servirà sia per orientare i turisti nella visita della città sia come puto informativo e biglietteria per tutti gli eventi che in piazza avranno luogo, a partire dalla Sartiglia.

La selezione degli elementi vegetali che andranno a ridefinire lo storico viale alberato già presente nella piazza è volta a preservare le alberature già presenti e che si trovano in buono stato, come la Magnolia Grandiflora ed il Ficus Retusa. La Magnolia Grandiflora andrà a caratterizzare l'area antistante la scuola, il Ficus Retusa andrà a definire l'area per lo svago ed il relax, mentre il Quercus Ilex andrà a definire la passeggiata alberata.

Il sistema di illuminazione, ad elevate prestazioni in termini di risparmio energetico, è stato studiato per evitare l'inquinamento luminoso ed è volto a valorizzare gli elementi storici e fondamentali per la piazza. L'asse identitario, l'asse delle antiche mura, e la teca per gli scavi archeologici vengono enfatizzati attraverso una retroilluminazione con strisce *LED*, mentre le facciate degli edifici, le essenze arboree e alcuni elementi della piazza saranno esaltati da dei corpi illuminanti, sempre con tecnologia *LED*, inseriti nella pavimentazione. Gli altri corpi illuminanti presenti saranno anch'essi sistemi a *LED* e posizionati all'ingresso della piazza e nei punti che necessitano una maggiore luminosità.

Il sistema di raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche verso delle canalette di drenaggio verranno posizionate ai lati della sezione stradale, per inserirsi in modo decoroso all'interno del disegno d'insieme della piazza.

QUADRO ECONOMICO

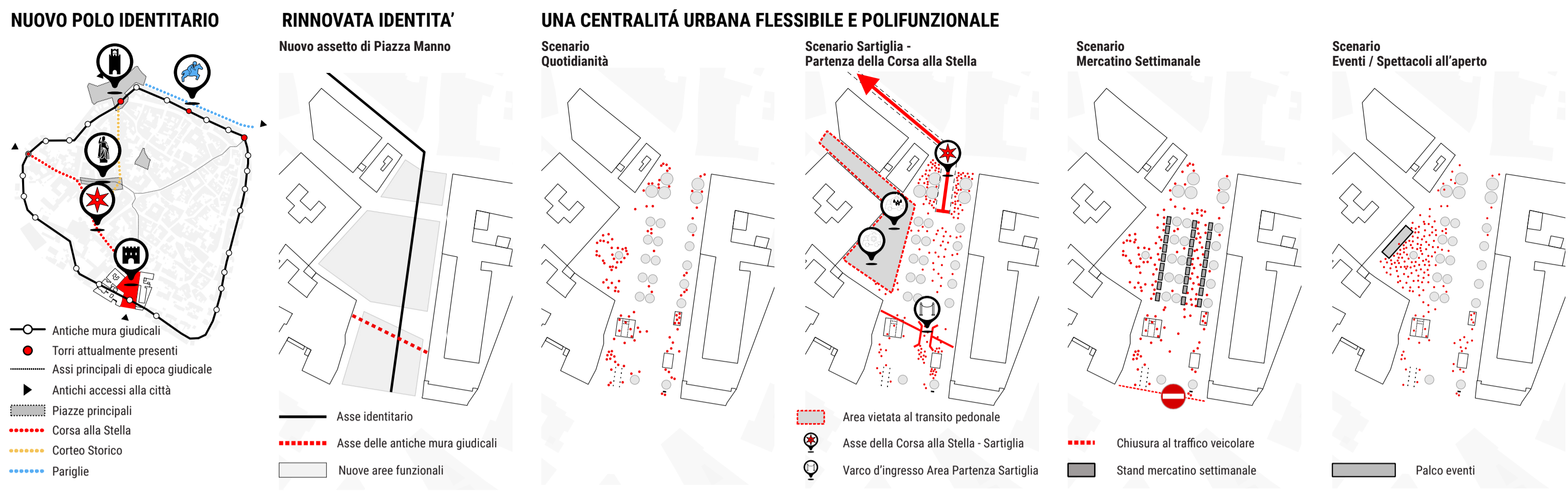
I lavori del progetto di riqualificazione urbana della piazza prevedono il rifacimento delle opere esterne, delle pavimentazioni, opere nel sottosuolo relative alle reti tecnologiche, illuminazione pubblica, rete fognaria, nuovo arredo urbano, nuove alberature e movimentazione di un ficus recusa esistente, realizzazione degli scavi e relativa valorizzazione in una teca, impianto idrico per una fontana.

Importo indicato nel documento preliminare per l'esecuzione dei lavori:

- Importo lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta.....	€ 1.080.000,00
- Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.....	€ 20.000,00
<u>Totale importo lavori:</u>	€ 1.100.000,00

STIMA SOMMARIA						
n.r.	Articolo	Descrizione e Computo	u.m.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
<i>OPERE PRELIMINARI</i>						
01	PF.0001.0001	Demolizione totale e asportazione di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso	m ²	1150	9,97 €	11465,50 €
02	PF.0012.0001	Demolizione totale e asportazione di pavimentazione di marciapiedi	m ²	4652	10,30 €	47915,60 €
03	n.d.	Rimozione arredi esistenti	corpo	1	10000,00 €	10000,00 €
04	PF.0006.0001	Rimozione alberature	cad.	15	190,20 €	2853,00 €
05	PF.0001.0002	Scavo a sezione ristretta e obbligata in linea per la posa di reti idriche-fognarie o per cavidotti di reti elettriche	m ³	265	12,65 €	3352,25 €
06	PF.0012.0001	Scavo di sbancamento eseguito a mano in corrispondenza delle preesistenze storiche	m ³	278	99,68 €	27711,04 €
08	PF.0001.0003	Strato di fondazione stradale	m ³	4272,00	41,89 €	178954,08 €
09	PF.0001.0003	Compattamento del piano di posa della fondazione stradale	m ²	4272,00	1,32 €	5639,04 €
						287890,51 €
<i>PAVIMENTAZIONI</i>						
10	PF.0006.0001	Fornitura e posa di pietrisco	m ²	39	10,81 €	421,59 €
11	n.d.	Posa della pavimentazione in basalto (carrabile)	m ²	1131	70,00 €	79170,00 €
12	n.d.	Posa della pavimentazione in basalto (pedonale)	m ²	4403	70,00 €	308210,00 €
13	n.d.	Posa elemento metallico asse identitario e antiche mura	kg	1730	11,65 €	20154,50 €
						407956,09 €
<i>IMPIANTI</i>						
14	PF.0001.0003	Allaccio fognario	corpo	1	1250,00 €	1250,00 €
15	PF.0003.0023	Allaccio idrico, elettrico	m ³	20	140,22 €	2804,40 €
16	PF.0001.0006	Fornitura e posa in opera di cavalletta di raccolta e drenaggio drenaggio	m ²	5,5	209,50 €	1152,25 €
17	n.d.	Installazione nuova fontana	corpo	1	30000,00 €	30000,00 €
18	PF.0009.0008	Fornitura e posa in opera dei corpi illuminanti a parete	cad.	12	333,30 €	3999,60 €
19	n.d.	Fornitura e posa in opera sistema di retroilluminazione tipo LED	ml	188	32,79 €	6164,52 €
20	PF.0009.0013	Fornitura e posa in opera illuminazione corpi illuminanti LED	cad.	79	685,61 €	54163,19 €
						99533,96 €

STIMA SOMMARIA						
n.r.	Articolo	Descrizione e Computo	u.m.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
		<i>ARREDI URBANI</i>				
21	PF.0012.0022	Fornitura e posa in opera di profilati in ferro per creazione di piastra di collegamento e piccola orditura (teca per valorizzazione scavi archeologici)	Kg	1050	12,65 €	13282,50 €
22	n.d.	Lastre di vetro antisfondamento	m ²	56,00	250,00 €	14000,00 €
23	n.d.	Fornitura e posa in opera installazione artistica in metallo della Porta a Mari	Kg	486	11,65 €	5661,90 €
24	n.d.	Totem informativo	corpo	1	500,00 €	500,00 €
25	n.d.	Dissuasori	corpo	1	10000,00 €	10000,00 €
26	n.d.	Arredo urbano	corpo	1	10000,00 €	10000,00 €
27	n.d.	Fioriere	cad.	11	250,00 €	2750,00 €
28	n.d.	Info Point	corpo	1	5000,00 €	5000,00 €
						61194,40 €
		<i>AREE VERDI E ALBERATURE</i>				
29	PF.0006.0001	Fornitura, stesa e modellazione di terra da coltivo per formazione aiuole	m ³	109,35	55,13 €	6028,47 €
30	n.d.	Movimentazione Ficus Retusa	cad.	1	300,00 €	300,00 €
31	PF.0006.0001	Piantumazione essenze arboree Quercus Ilex	cad.	17	423,59 €	7201,03 €
						13529,50 €
TOTALE						870104,46 €



STRATEGIA

Piazza Manno rappresenta, per l'identità della città di Oristano, un luogo in cui confluiscono insieme storia e tradizioni. Le antiche presistenze della **Porta a Mari** e del **Palazzo Giudicale**, assieme alla passione che travolge la città durante le giornate della **Sartiglia**, disegnano l'assetto della futura Piazza Manno, che si costituisce attorno a questi forti valori identitari.

L'intervento pertanto si pone come obiettivo la **ri-conquista di ruolo di centralità** all'interno del tessuto urbano, non solo della città storica, ma dell'intera area urbana, così come lo fu in epoca medievale ricoprendo un ruolo fondamentale per il governo del Giudicato Arborese prima, e dell'intera Sardegna poi.

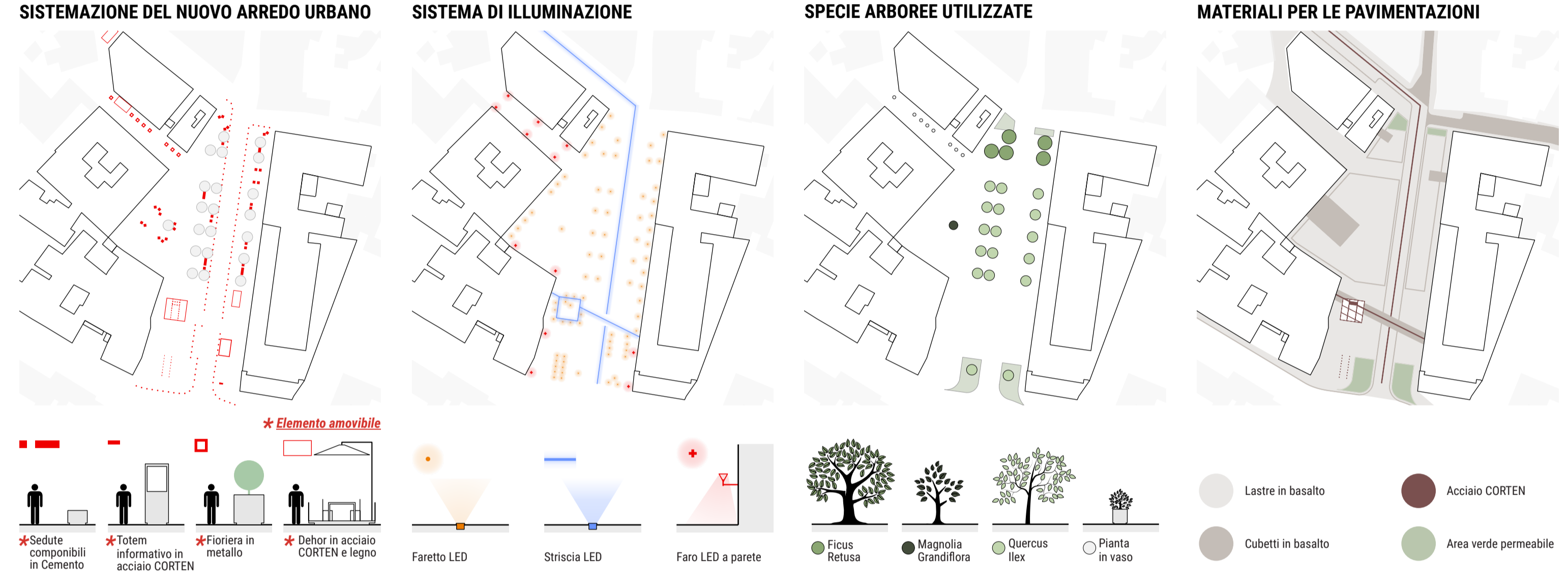
Piazza Manno, attraverso un intervento mirato all'individuazione di **spazialità multifunzionali**, andrà a comporre con Piazza Roma, Piazza Eleonora d'Arborea ed altre aree significative della città storica, una rete di **luoghi identitari e funzionali** che saranno fulcro della vita dei cittadini, sia durante la quotidianità che durante i numerosi eventi che si svolgono in città, a partire proprio dalla Sartiglia, dove qui ha luogo la partenza dei Cavalieri nella **Corsa alla Stella**.

L'intera area è pensata per favorire e incentivare la presenza dei cittadini, restituendo così alla popolazione un **luogo significativo**, donandogli la dignità e il decoro che merita a dispetto del ruolo di semplice area parcheggio o di passaggio verso il centro città che attualmente occupa.

L'intervento, attraverso un **disegno essenziale** e l'utilizzo di **segni forti** e riconoscibili, valorizza gli scavi archeologici dell'antica **Porta a Mari**, l'asse delle antiche **mura giudicali** e l'**asse identitario** che collega Piazza Manno a via Vittorio Emanuele II.

La proposta di progetto interviene ricollegandosi alla **qualità estetica** delle principali piazze del centro, attraverso l'uso di **materiali locali** e riutilizzabili, uniformandosi ai dettagli materici di posa già presenti, creando una **continuità con le aree** limitrofe già oggetto di importanti interventi di riqualificazione.

L'utilizzo di elementi del luogo riguarda non solo i materiali scelti, ma anche la selezione delle **specie arboree** che andranno a ridefinire lo storico **viale alberato** già presente nella piazza, con particolare riguardo alla preservazione delle alberature che si trovano oggi in buono stato.



PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - scala 1:200



- LEGENDA**
- | | | | |
|---|---|---|--------------------------|
| 1. Totem informativo | 5. Parcheggio biciclette | 9. Monumento/Installazione Porta a Mari | 13. Passeggiata alberata |
| 2. Asse Identitario | 6. Parcheggio Carico/Scarico Merci | 10. Dehor | |
| 3. Fontana | 7. Asse delle antiche mura Giudicali | 11. Area polifunzionale | |
| 4. Info point (oggi sistema di trattamento acqua) | 8. Teca retroilluminata degli scavi archeologici dell'antica Porta a Mari | 12. Area per lo svago e per il relax | |

AREE FUNZIONALI

L'intervento tiene in considerazione le funzioni degli edifici presenti e le valorizza dedicando spazi a tema e polifunzionali, in grado di rispondere alle necessità della popolazione di ogni fascia di età e mutare a seconda delle occasioni e degli eventi che queste nuove spazialità potranno ospitare. Si individuano aree per la valorizzazione degli scavi archeologici e per la promozione turistica della città, aree dedicate all'istruzione per definire una piazza per i ragazzi della scuola e per gli eventi correlati, aree istituzionali per gli uffici che ospiterà la palazzina dell'ex casa circondariale, ed infine aree multifunzionali per il tempo libero dedicate allo svago, al relax, alla presentazione di libri, alle mostre e piccoli eventi in piazza. Andranno a far parte dell'intervento anche, nell'eventualità di una futura disponibilità del Comune, gli spazi, le aree e le pertinenze dell'ex carcere, contribuendo alla caratterizzazione del ruolo di centralità urbana e luogo di socialità di Piazza Manno.



- Area archeologica
- Area per l'istruzione
- Area di socialità e per il tempo libero
- Area istituzionale (Ex Casa Circondariale)

DETTAGLIO COSTRUTTIVO - scala 1:20



- (A)** - Pavimentazione in cubi di basalto 100x100 mm.
 - Strato livellante di sabbia e cemento 60 mm.
 - Profilo di rinforzo in acciaio corten di 10 mm con incasso di sostegno delle doppie lastre di vetro infrangibile sp. 20 mm.
 - Trave a sbalzo in C.A.
 - Profili in acciaio corten sp. 10 mm di sostegno delle lastre di vetro.
 - Scavi archeologici dell'antica Porta a Mari.
 - Strato di inerti di varia pezzatura 300 mm.
 - Membrana in tessuto non tessuto.
 - Terreno di sottofondo.
- (B)** - Pavimentazione in cubi di basalto 100x100 mm.
 - Strato livellante di sabbia e cemento 60 mm.
 - Massetto di sottofondo in cemento armato 100 mm.
 - Membrana in tessuto non tessuto.
 - Strato di inerti di varia pezzatura 300 mm.
 - Terreno di sottofondo.

SEZIONE AA - scala 1:500



SEZIONE BB - scala 1:500

